

OMISSIS

La Camera,

considerato che:

ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera *a*) e comma 5, del decreto legislativo n. 81 del 2008, alle imprese, anche

individuali, ubicate su tutto il territorio nazionale iscritte alla Camera di commercio industria, artigianato ed agricoltura che realizzano interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso progetti di investimento, progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale e progetti per la sostituzione o l'adeguamento di attrezzature di lavoro, è riconosciuto un contributo che relativamente all'anno 2013, per la sola regione Sardegna è stabilito nella misura pari a 9.217.615 di euro;

le disposizioni contenute nella Legge di stabilità per il 2014, all'articolo 1, commi 118, 123 e 124, sono volte nel loro complesso ad affrontare l'emergenza Sardegna, venutasi a determinare a seguito dei fenomeni alluvionali verificatisi nel novembre scorso sul territorio della regione al fine di favorirne i processi di ricostruzione e ripresa economica, contemplando, in particolare, interventi per la messa in sicurezza del territorio, nonché l'esclusione dal patto di stabilità interno di talune spese e specifiche disposizioni per il ripristino della viabilità interrotta o danneggiata, dietro la predisposizione di un piano da parte del presidente della regione e dal commissario straordinario per il dissesto idrogeologico;

inoltre, al fine di creare le condizioni necessarie per poter affrontare la situazione emergenziale in tema di viabilità della regione, che impone una tempestiva realizzazione degli interventi di ripristino della rete viaria, l'articolo 3, comma 6, del provvedimento all'esame dell'aula, interviene sul predetto comma 123 per specificare che il commissario delegato per il ripristino della viabilità opera con i poteri, anche derogatori della normativa vigente, assicurando in tal modo la necessaria tempestività e speditezza nell'attività di realizzazione degli interventi che il carattere emergenziale della specifica circostanza richiede, non compatibile con il rispetto dei tempi procedurali previsti per lo svolgimento delle procedure ordinarie;

gli eventi alluvionali hanno cagionato gravi danni anche ai capannoni industriali ed agricoli e non è pensabile avviare gli interventi di ricostruzione degli stessi senza fare una previa operazione di messa in sicurezza al fine di tutelare quei lavoratori impegnati nell'espletamento delle relative attività. A tal fine appare, però, insufficiente l'importo pari a 9.217.615 di euro attribuito alla regione Sardegna dal bando ISI 2013, emanato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera a) e comma 5, del decreto legislativo n. 81 del 2008;

in sede di approvazione del decreto-legge n. 83 del 2012, cosiddetto «Decreto Sviluppo 2012», è stata introdotta all'articolo 10, comma 13, la previsione che fosse liberata una quota pari al 35 per cento delle risorse destinate dall'INAIL, soggetto pubblico istituzionale deputato alla promozione della prevenzione, a progetti di investimento e formazione per la messa in sicurezza nei luoghi di lavoro per la ricostruzione dei capannoni e degli impianti industriali delle zone dell'Emilia danneggiati dal sisma del maggio del 2012,

impegna il Governo

a valutare l'opportunità di emanare una norma atta ad assegnare alla regione Sardegna, ad integrazione delle risorse necessarie ad avviare la ricostruzione dei territori della stessa colpiti dall'alluvione del mese di novembre 2013, e già previste dalla Legge di stabilità per il 2014, una somma pari a 50 milioni in quota parte delle risorse destinate dall'INAIL al finanziamento dei progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza del lavoro, per consentire l'espletamento da parte dei lavoratori delle attività di ricostruzione dei capannoni e degli impianti industriali danneggiati, in condizioni di sicurezza, secondo criteri definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e del lavoro e delle politiche sociali, su proposta della

regione stessa, sentiti i comuni e le province interessate.

9/2012-A/2. (Testo modificato nel corso della seduta) Piras, Paglia.

OMISSIS